



Quale sarà il tuo verso?
il contest poetico della Biblioteca Fumi

La raccolta dell'edizione 2024

Quale sarà il tuo verso?

La raccolta dell'edizione 2024

Nel mese di marzo appena trascorso, in vista della Giornata internazionale della poesia che si celebra il giorno 21, la Nuova biblioteca pubblica Luigi Fumi ha rinnovato per il terzo anno consecutivo l'invito, aperto a tutti, a partecipare al contest poetico

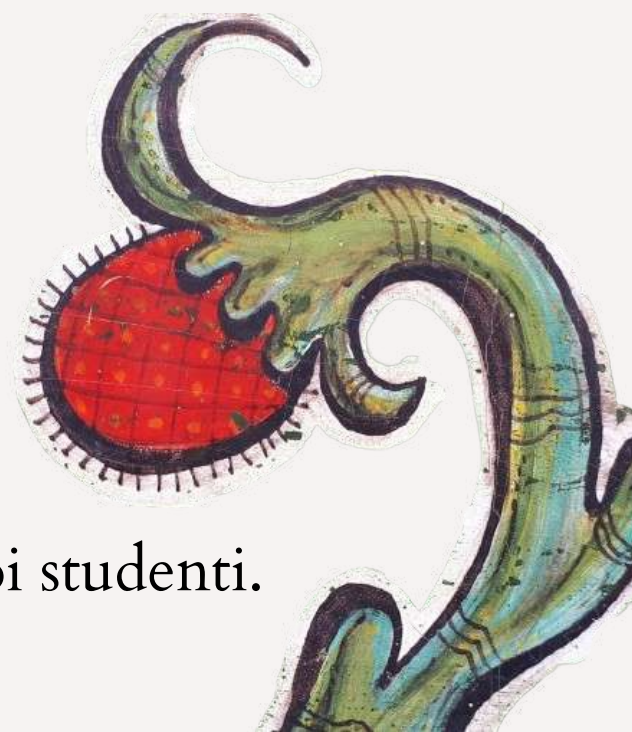
Quale sarà il tuo verso?

L'iniziativa prende a prestito il nome dai celebri versi di Walt Whitman e dalla voce dell'indimenticabile professor Keating ne *L'attimo fuggente*

«Che tu sei qui,
che la vita esiste e l'identità,
che il potente spettacolo continua
e che tu puoi contribuire con un verso».
Walt Whitman

Quale sarà il tuo verso? Chiedeva Keating ai suoi studenti. Allo stesso modo abbiamo provato a fare noi: quale sarà il vostro verso?

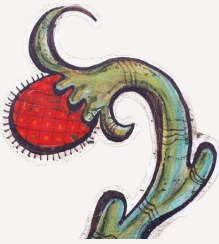
E il potente spettacolo di chi ha voluto rispondere a questo interrogativo ha continuato a sorprenderci ed emozionarci.



Quale sarà il tuo verso?

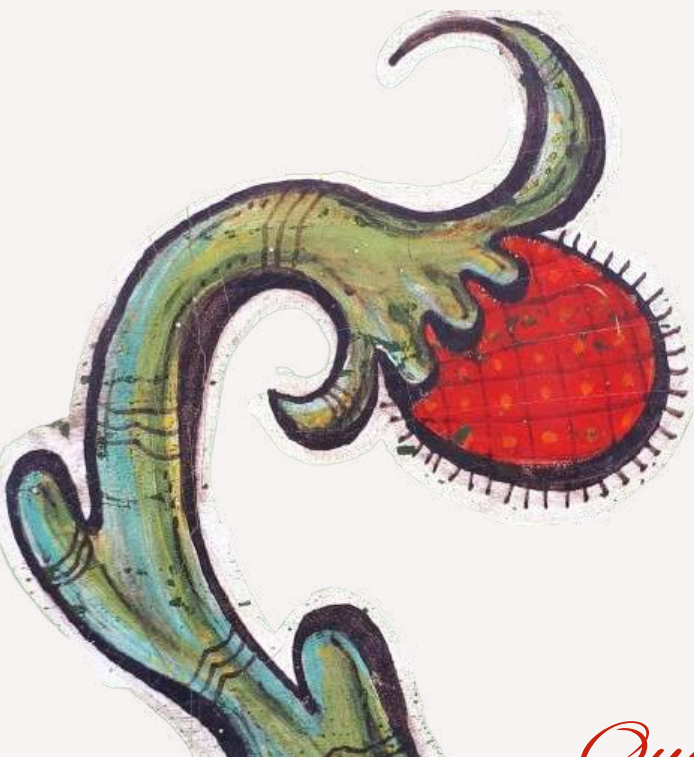
Quale sarà il tuo verso?

La raccolta dell'edizione 2024



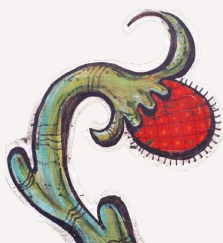
In tanti ci avete inviato i versi che più vi stanno a cuore, una poesia inedita che da tempo aspettava, nella penna o nel cassetto, la via d'uscita, la fotografia di una pagina tante volte riletta o del taccuino sul quale si annotano le emozioni, per fermarle o dar loro una forma, qualcuno ha dedicato una poesia a una persona cara o a una figura ispiratrice. Alcuni di noi hanno partecipato leggendo o recitando in video una poesia: anche questi contributi sono qui trascritti.

Abbiamo accolto anche un pensiero in prosa, perché ci sembra che la parola poetica non conosca i confini della metrica e delle definizioni.



Siamo particolarmente felici poi che la Biblioteca comunale Abate Alano di Fara in Sabina abbia accolto con entusiasmo la nostra iniziativa, facendola propria e in qualche modo adottandola. Grazie agli utenti e ai bibliotecari di Fara in Sabina per la loro generosa partecipazione!

Quale sarà il tuo verso?



Quale sarà il tuo verso?

La raccolta dell'edizione 2024



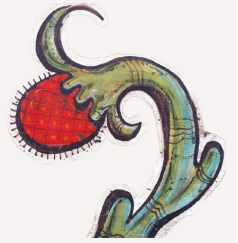
«Comunicare è da insetti: esprimerci ci riguarda»,
così il filosofo Manlio Sgalambro,
nel film *Perduto Amor* dell'amico Franco Battiato.
Siamo convinti che nel nostro tempo, così tanto
segnato, e spesso afflitto, dalle forme veloci e talvolta
vuote della comunicazione, il bisogno di esprimersi sia
più che mai vivo: una brace accesa sotto il velo a volte
cinereo della fretta e del fare.

In questo senso la poesia resta, ieri, oggi e domani, un
territorio e un tempo salvifico. Una forma di espressione
primaria e universale, un linguaggio trasversale e alla
portata di tutti, in ogni età della vita e in ogni situazione
esistenziale e materiale.

Quale sarà il tuo verso?

Quale sarà il tuo verso?

La raccolta dell'edizione 2024

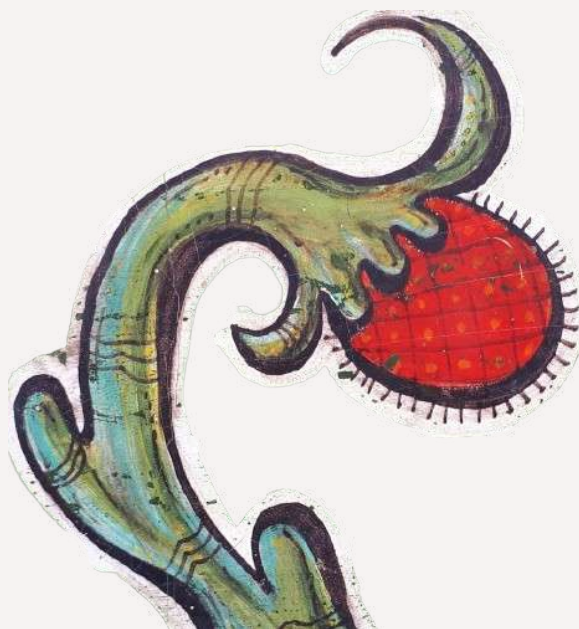


Nelle pagine che seguono troverete la raccolta 2024 di

Quale sarà il tuo verso?

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito, offrendoci, anche quest'anno, un affresco poetico che ci commuove, un mosaico collettivo in versi attraverso il quale possiamo forse intuire la dimensione emotiva, meno visibile, ma non meno essenziale e significativa, dei nostri vissuti quotidiani.

Il pane. E le rose.



Quale sarà il tuo verso?

Fra i rumori della folla
ce ne stiamo noi due,
felici di essere insieme,
parlando piano,
forse nemmeno una parola.

Walt Whitman

versi scelti da Angelo Bruno

Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO



NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
'L'FUMI'





Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO  NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
'L'FUMI'

Ad alcuni piace la poesia

Ad alcuni –
cioè non a tutti.
E neppure alla maggioranza, ma alla minoranza.
Senza contare le scuole, dove è un obbligo,
e i poeti stessi,
ce ne saranno forse due su mille.

Piace –
(...)

La poesia –
ma cos'è mai la poesia?
Più d'una risposta incerta
è stata già data in proposito.
Ma io non lo so, non lo so e mi aggrappo a questo
come alla salvezza di un corrimano.

da Wislawa, Szymborska, *La fine e l'inizio*,
trad. it. Pietro Marchesani

scelta e letta da Laura Ricci



Sonetti a Orfeo, I, 3

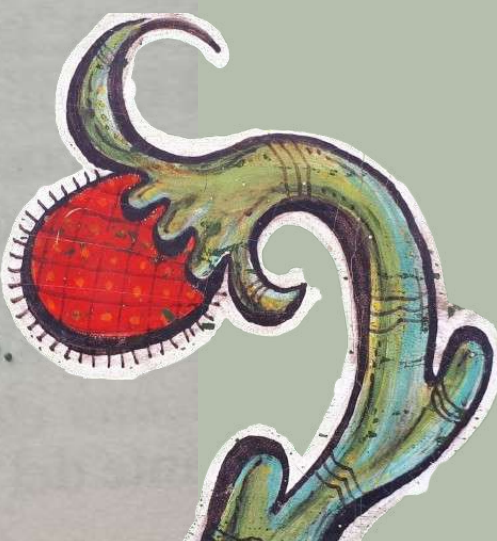
(trad. G. Pir

Un dio lo può. Ma un uomo, dimmi, come
potrà seguirlo sulla lira impari?
Discorde è il senso. Apollo non ha altari
all'incrociarsi di due vie del cuore.

Il canto che tu insegni non è brama,
non è speranza che conduci a segno.
Cantare è per te esistere. Un impegno
facile al dio. Ma noi, noi quando siamo?

Quando astri e terra il nostro essere tocca?
O giovane, non basta, se la bocca
anche ti trema di parole, ardire

nell'impeto d'amore. Ecco, si è spento.
In verità cantare è altro respiro.
È un soffio in nulla. Un calmo alito. Un vento.



sonetto di Rainer Maria Rilke
proposto da Eleonora Atenasio

Quale sarà il tuo verso?

Se di Rudyard Kipling

Se riuscirai a non perdere la testa quando tutti
la perdono intorno a te, dandone a te la colpa;
se riuscirai ad aver fede in te quando tutti dubitano,
e mettendo in conto anche il loro dubitare;
se riuscirai ad attendere senza stancarti nell'attesa,
se, calunniato, non perderai tempo con le calunnie,
o se, odiato, non ti farai prendere dall'odio,
senza apparir però troppo buono o troppo saggio;

se riuscirai a sognare senza che il sogno sia il padrone;
se riuscirai a pensare senza che pensare sia il tuo scopo,
se riuscirai ad affrontare il Successo e l'Insuccesso
trattando quei due impostori allo stesso modo
se riuscirai ad ascoltare la verità da te espressa
distorta da furfanti per intrappolarvi gli ingenui,
o a veder crollare le cose per cui dai la tua vita
e a chinarti per rimetterle insieme con mezzi di ripiego;

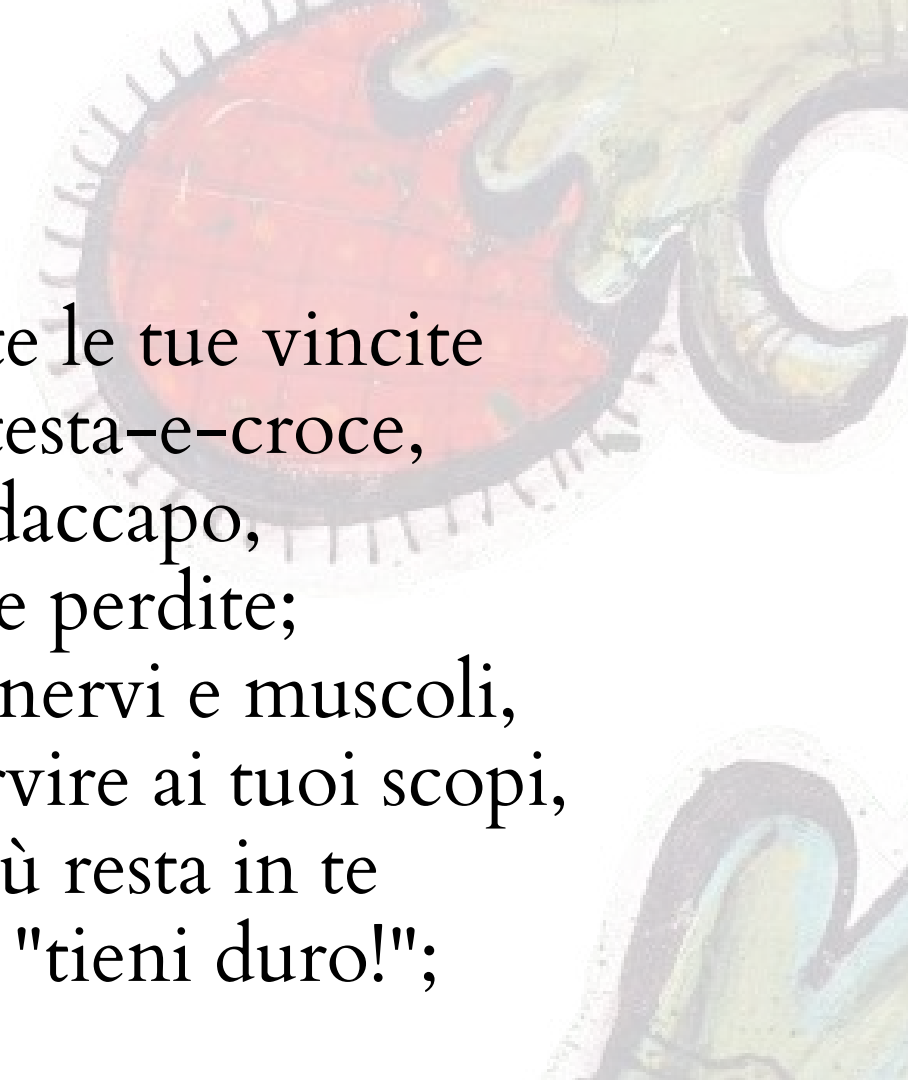
versi scelti da Alessio Ricciardi

Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO



NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
'L. FUMI'



se riuscirai ad ammucchiare tutte le tue vincite
e a giocartele in un sol colpo a testa-e-croce,
a perdere e a ricominciar tutto daccapo,
senza mai fiatare e dir nulla delle perdite;
se riuscirai a costringere cuore, nervi e muscoli,
benché sfiniti da un pezzo, a servire ai tuoi scopi,
e a tener duro quando niente più resta in te
tranne la volontà che ingiunge: "tieni duro!";

se riuscirai a parlare alle folle serbando le tue virtù,
o a passeggiar coi Re e non perdere il tuo fare ordinario;
se né i nemici né i cari amici riusciranno a colpirti,
se tutti contano per te, ma nessuno mai troppo;
*se riuscirai a riempire l'attimo inesorabile
e a dar valore ad ognuno dei suoi sessanta secondi,
il mondo sarà tuo allora, con quanto contiene,
e - quel che è più - tu sarai un Uomo, ragazzo mio!*

versi scelti da Alessio Ricciardi

Quale sarà il tuo verso?



Strano, vagare nella nebbia!
È solo ogni cespuglio ed ogni pietra,
né gli alberi si scorgono tra loro,
ognuno è solo.

Pieno di amici mi appariva il mondo
quando era la mia vita ancora chiara;
adesso che la nebbia cala
non ne vedo più alcuno.

Saggio non è nessuno
che non conosca il buio
che lieve ed implacabile
lo separa da tutti.

Strano, vagare nella nebbia!
Vivere è solitudine.
Nessun essere conosce l'altro
ognuno è solo.

Herman Hesse

scelta da Michele Segaluscio

Quale sarà il tuo verso?



BUONANOTTE

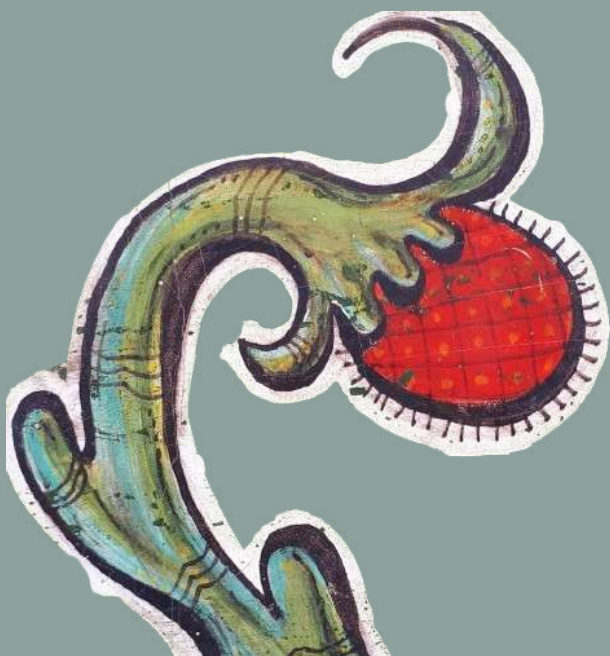
A volte immagino
di averti accanto e di parlarti
adesso sdraiati accanto a me
Spengi la luce
E addormentati lentamente
Così magari un giorno ci sveglieremo insieme
E scopriremo che questo era solo un sogno
Non mi chiedere perché
Baciarmi sulla fronte
E addormentati con me.
Buona notte

una poesia inedita di Mirella Cleri



Lavoro di donna, di Maya Angelou

Ho dei bambini cui badare
vestiti da rattoppare
pavimenti da lavare
cibo da comprare
poi, il pollo da friggere
il bambino da asciugare
un reggimento da sfamare
il giardino da curare
ho camicie da stirare
i bimbeti da vestire
la canna da tagliare
e questa baracca da ripulire
dare un'occhiata agli ammalati
e raccogliere cotone.



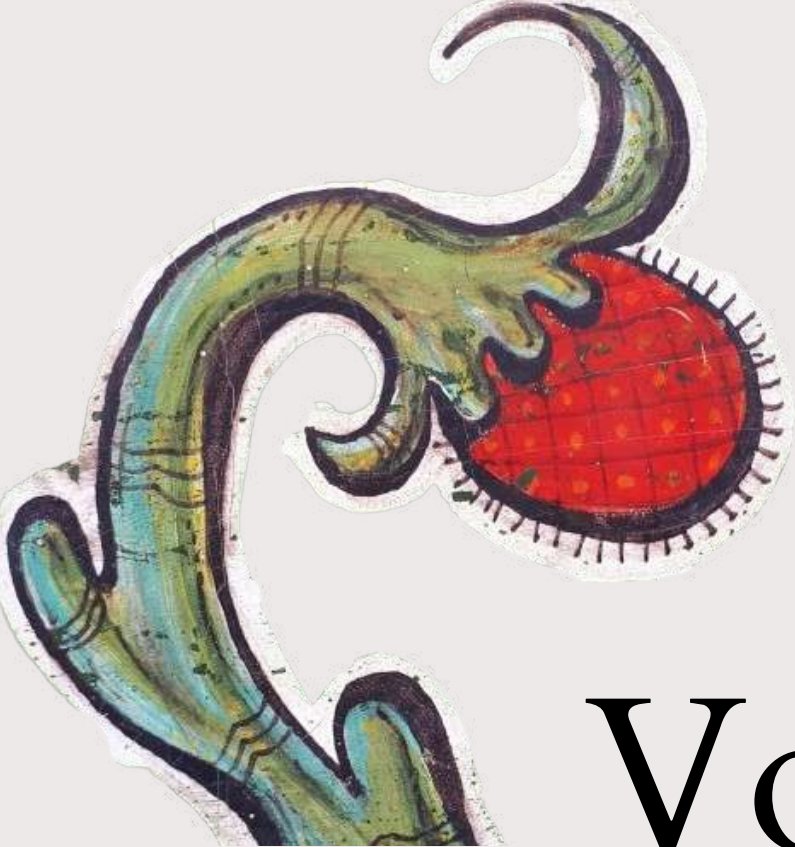
Risplendi su di me, sole
bagnami, pioggia
posatevi dolcemente, gocce di rugiada
e rinfrescate ancora questa fronte.
Tempesta, spazzami via di qui
con una raffica di vento
lasciami fluttuare nel cielo
affinché possa riposare.
Cadete morbidi, fiocchi di neve
copritemi di bianco
freddi baci ghiacciati
lasciatemi riposare questa notte
Sole, pioggia, curva del cielo
montagne, oceani, foglie e pietre
bagliori di stelle, barlume di luna:
siete tutto quello che io posso dire mio.

dedicata alla madre
da Donatella Chiarotti

Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO





Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO

NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
'L.FUMI'

Voglio, avrò

Voglio, avrò —
se non qui,
in altro luogo che ancora non so.
Niente ho perduto.
Tutto sarò.

Fernando Pessoa

versi scelti da Laura Zappatore

Storni in città

Storni folli in volo
su tutta la città
non fanno paura
con le loro coreografie.
Disegnano il cielo
mentre il giorno si allunga
impazzano in picchiata
ci chiamano mentre
cambiano direzione
e come loro vorrei sentirmi altrove.
Spadroneggiano nello spazio
tracciano curve senza permessi
mi si riempie il cuore
mentre i miei occhi sono fissi
su quei disegni
vola la mia mente come loro
fuori da ogni prigionia.

una poesia inedita
di Caterina Isabella



Se comandasse Arlecchino
il cielo sai come lo vuole?
A toppe di cento colori
cucite con un raggio di sole.

Se Gianduia diventasse
ministro della Stato,
farebbe le case di zucchero
con le porte di cioccolato.

Se comandasse Pulcinella
la legge sarebbe questa:
a chi ha brutti pensieri
sia data una nuova testa.

scelta e letta
da Giorgia Bavosa

Da *Filastrocche in cielo e in terra*
di Gianni Rodari



Scatto,
qualcosa si è infranto.
È la vita, mi sussurro,
dirompente
tema l'uscita
dai confini
di un fragile corpo
che non riesce più
a contenere
l'ordinario fluire
di un'anima forse troppo,
trasparente.

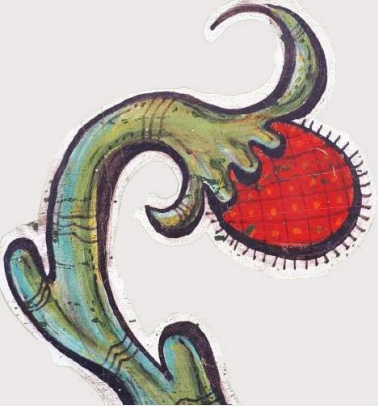
- M.R.

una poesia inedita di
Miriam Ravo

Attesa

Aspetto
sulla riva del lago
l'amore che ho perduto
un gabbiano ammutolito
senza volo cerca stolido
nell'oro liquido del sole
una risposta provvisoria.
Lenta l'acqua rinnova alla riva
la sua carezza.





Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO  NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
'L.FUMI'

Certe mattine
al risveglio
c'è una bambina pugile
nello specchio,
i segni della lotta
sotto gli occhi
e agli angoli della bocca,
la ferocia della ferita
nello sguardo.
Ha lottato tutta la notte
con la notte,
un peso piuma
e un trasparente gigante
un macigno scagliato
verso l'alto
e un filo d'erba impassibile
che lo aspetta
a pugni alzati:
come sono soli gli adulti.

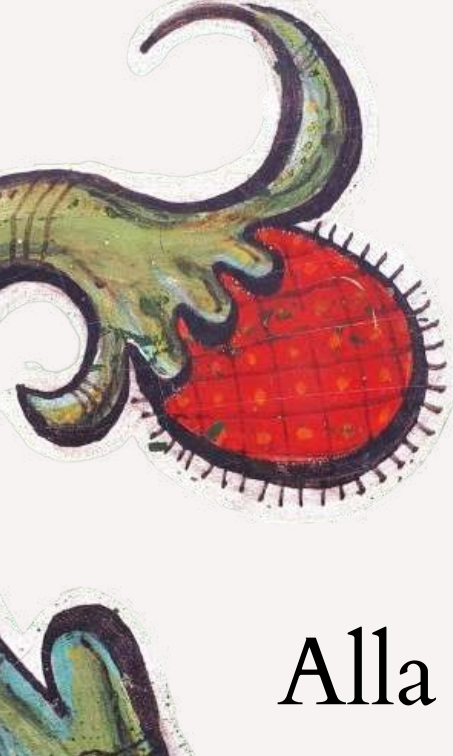
Dalla raccolta *Poesie da spiaggia*
a cura di Nicola Crocetti e Jovanotti
edita da Crocetti Editore

scelta e letta da Marianna Ubaldini



Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO  NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
'L.FUMI'



Alla mia povera fragilità
guardi, senza pronunciare parole.
Tu – sei di pietra, ma io canto,
tu – sei un monumento, ma io volo.
Lo so, il più soave maggio
all'occhio dell'Eternità – non è nulla.
Ma io sono un uccello – non biasimare
se una legge lieve mi è imposta.

Marina Cvetaeva, *La via delle comete*,
Interno Poesia, 2023
(cura e traduzione di Paolo Galvagni)

versi scelti da Annalisa Barile
@Oltrepoetica



Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO



L'ANIMA

Fili d'erba corrono veloci
al passaggio del piede
sassi rotolano pigramente
nel sentiero inesistente.

Alberi morti formano archi
con i loro tronchi spogli e fragili
le buche a terra mostrano
un'acqua anch'essa morta.

Inizia la strada lastricata
non c'è più niente.
Il non-senso ha lasciato il posto
ad un senso più orribile.

Si vedono le case i tetti
traumatizzati e stanchi
le facciate mostrano i loro
occhi provati e piangente.

Una porta si apre in
un soffio di vento entrare
è obbligatorio e da lì
uscire impossibile.

Dentro è il caos
un vortice lo stare
nell'occhio del ciclone
immobile mentre le cose
ruotano intorno senza
poterle fermare e
poterle controllare.



una poesia inedita di Riccardo Pescatori

Sono nata il ventuno a primavera
ma non sapevo che nascere folle,
aprire le zolle
potesse scatenar tempesta.
Così Proserpina lieve
vede piovere sulle erbe,
sui grossi frumenti gentili
e piange sempre la sera.
Forse è la sua preghiera.

da Alda Merini, *Vuoto d'amore*

poesia scelta da **Gessica Cuscunà**
nel centenario di Franco Basaglia



Quale sarà il tuo verso?



la scelta poetica di Davide Summa

- Metti il piede in fallo e cadi sette volte, otto rialzati e risorgi.

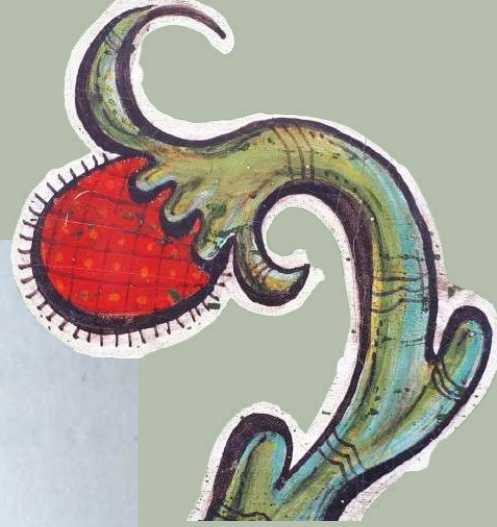
Cit. Bushido

- Veloce come il vento,
Silenzioso come la foresta,
Invasivo come il fuoco.
Fermo come le montagne.

Cit. Bushido

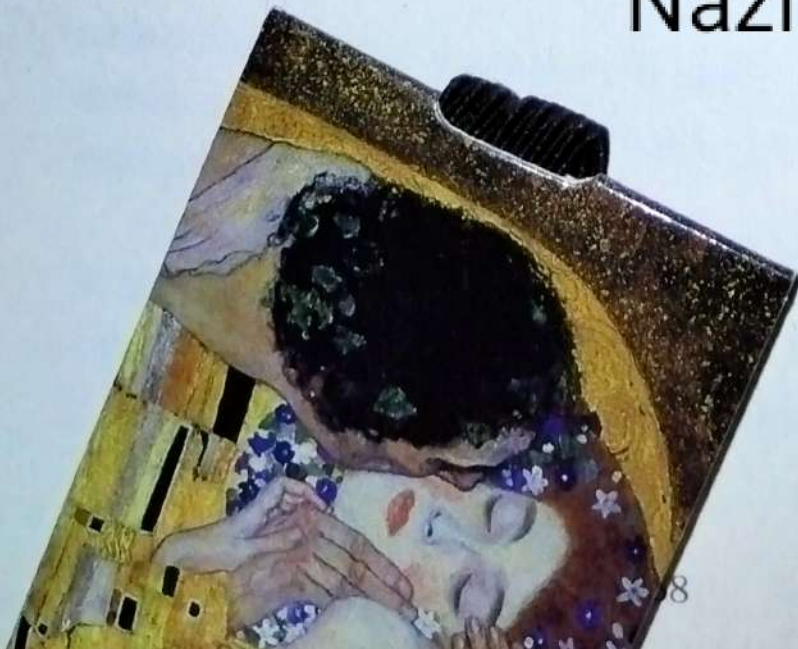
Summa Davide

Quale sarà il tuo verso?

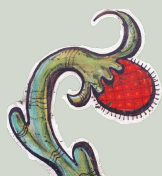


Ti amo come se mangiassi il pane spruzzandolo di sale
come se alzandomi la notte bruciante di febbre
bevessi l'acqua con le labbra sul rubinetto
ti amo come guardo il pesante sacco della posta
non so che cosa contenga e da chi
pieno di gioia pieno di sospetto agitato
ti amo come se sorvolassi il mare per la prima volta in aereo
ti amo come qualche cosa che si muove in me
quando il crepuscolo scende su Istanbul poco a poco
ti amo come se dicessi Dio sia lodato son vivo.

Nâzım Hikmet



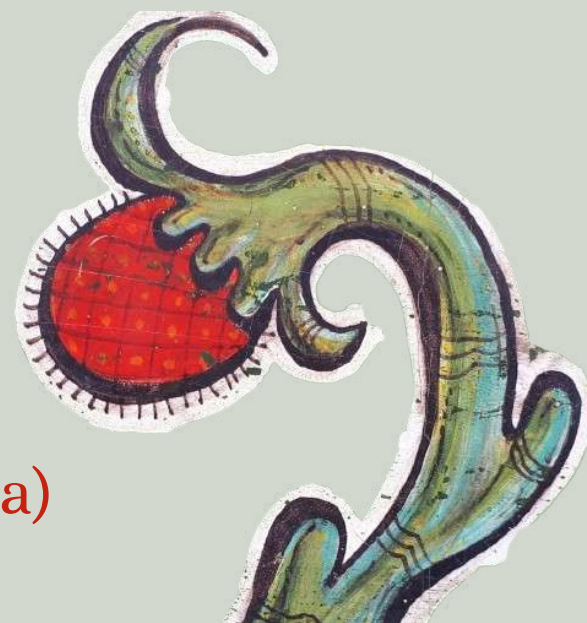
poesia scelta dal gruppo di lettura *Lettura... in circolo,*
della Biblioteca comunale Abate Alano di Fara in Sabina

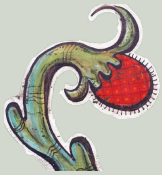


A Francesca (che poi è ognuno di noi)

Vedi Francesca, l'idea del tempo delle cose è come l'idea delle note nella musica. Una semiminima di un flauto e una breve di un fagotto, una croma di un violino e una biscroma di una tromba convivono ordinatamente, ciascuna con un proprio tempo, a formare il brano musicale. Anche le altre cose della vita, Francesca, ciascuna con un proprio tempo, convivono a formare un'armonia universale; il tempo della vita di una formica si contrappunta con quello di una nuvola ed entrambi con quello di una pietra e tutti e tre con quello di un tuono e ogni tempo, che sfugge, Francesca, alla misura dell'orologio, è completo in sé e, in sé non è né più lungo né più corto di qualsiasi altro tempo. E allora, Francesca, prova anche tu a sentirti parte di questo canto infinito dove coesistono e si succedono formiche e crome, semiminime e violini, biscrome e nuvole.

un pensiero di Walter Branchi
(strettamente imparentato con la parola poetica)





Quale sarà il tuo verso?

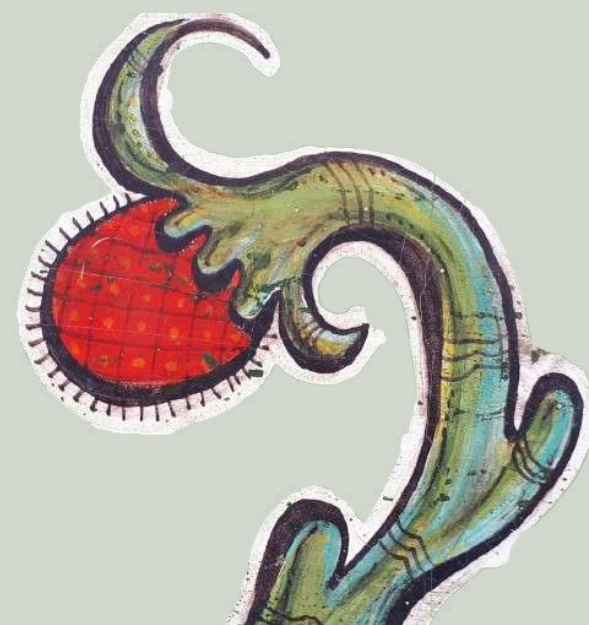
ORVIETO
NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
"L.FUMI"

Dicono che la Speranza sia felicità,
ma il vero Amore deve amare il passato,
e il Ricordo risveglia i pensieri felici che primi
sorgono e ultimi svaniscono.

E tutto ciò che il Ricordo ama di più un tempo fu
Speranza solamente;
e quel che amò e perse la Speranza
oramai è confuso nel Ricordo.

È triste! È tutto un'illusione:
il futuro ci inganna da lontano,
non siamo più quel che ricordiamo,
né osiamo pensare a ciò che siamo.

Stanzas for music
di George Gordon Byron



scelta da Angelo Bruno

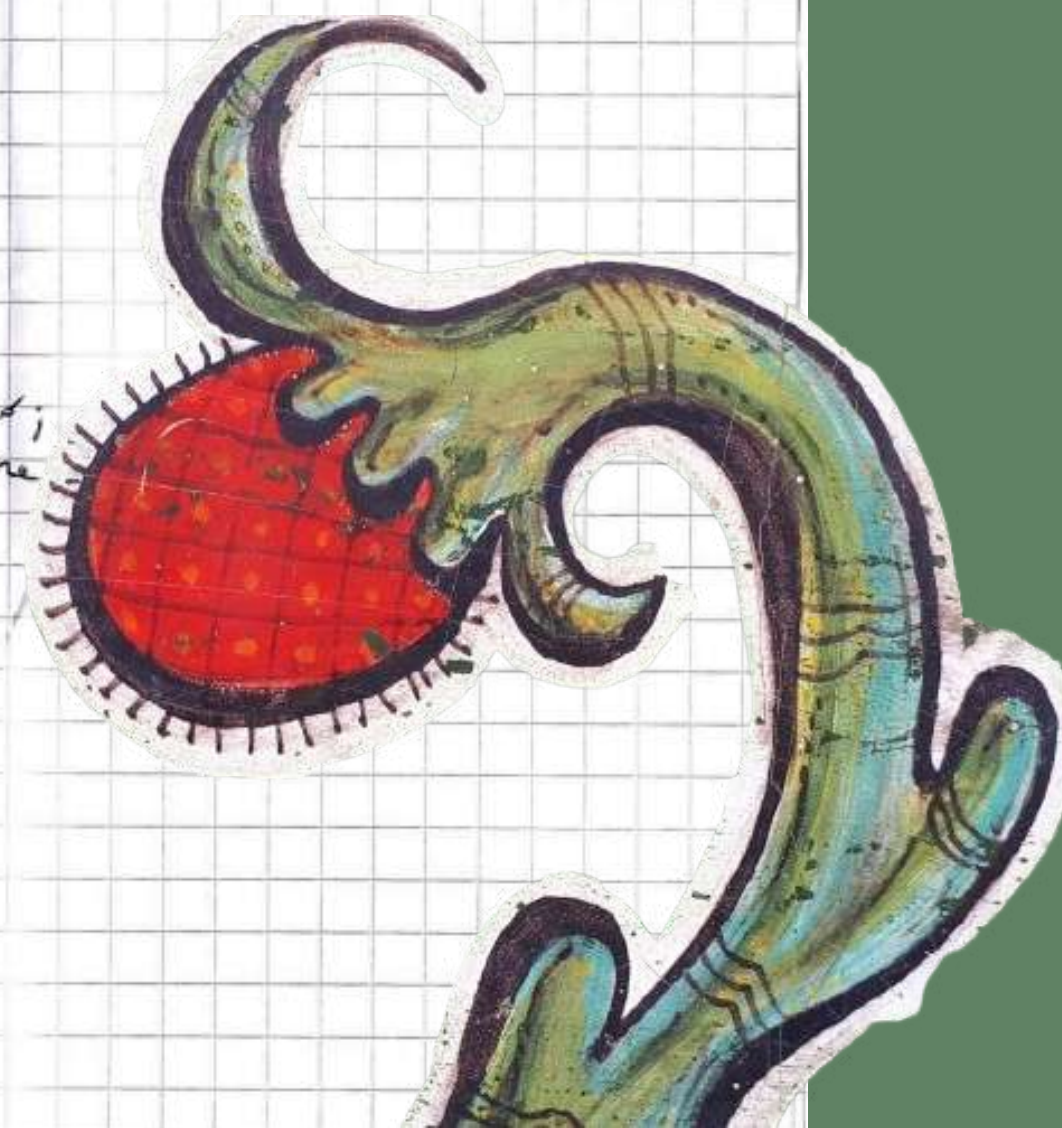
Luce inondare il mio
animo se vedo l'astro
nascente su questi monti.

Bellezza e rimpianto
Voglio trovare nel mio
percorso, riscoprir come
pianta dopo l'inverno.

Poesia è espressione,
è passaggio, è un ponte
nei meandri del proprio animo;
ricercare emozioni sentite sempre
è il bene della fonte del
proprio, puro, Amore.

Voglio posare il passo
sui tuoi colli, accarezzare
i capelli sui tuoiocchi,
aprir le luci nelle tue
e volare sulle nubi come
fanno le stelle e la
bella luna.

(Musa)



Michele Colasurdo

[Signature]

Sto ammaestrando
anima e cuore,
affinché sopravviviamo
danzando all'umismo.
Um, due, tre,
proseguite il valzer!
Esclamo.

Nom è previsto respiro
per gli innamorati,
condannati
ad annodare corde cardiache,
ad ascoltare
un inaudibile suono
sussurrare
che la vita,
è sgranare ali
ed amplificare
trasparenze interiori.

Miriam Ravo ✂



Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO



Gli altri sono troppi, per me.
Ho un cuore eremita. Sono
impastata di silenzio e di vento.
Sono antica.

Mi pento ogni volta che vado
lontano dal mio stare lento
nelle velocità della sera, nelle auto schizzate
di pianto. Col loro buio abitacolo.
E se sfreccio a volte
sulla modesta moto, è per cantare
a gola stesa l'ultimo del paradiso
fare il mio guizzo pericoloso
con tutto quel vento nel petto
seminare parole beate
nel panorama nervoso.

Da Senza polvere senza peso
di Mariangela Gualtieri

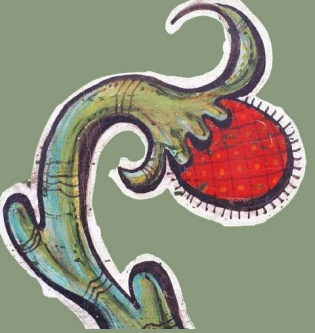
scelta e letta da Lilia La Neve

A tutti i giovani raccomando di Alda Merini

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruivi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

dedicata da Paola Aquilini
a tutti gli appassionati dei libri





Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO  NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
'L. FUMI'

Vivere

Ho vissuto in tanti posti
amando tutto,
conoscendo poco o niente.

Non ho fatto la guerra,
ma ho combattuto.

Ho creduto in tanti,
ho deluso molti.

Ho amato ogni volto, ogni sorriso, ogni occhio
conosciuto o sconosciuto .

Ho sofferto per chi c'era
e per chi è andato.

Ho dovuto farlo

Ho voluto, ho potuto
e non potuto.

Vivere.

una poesia inedita di Rosanna Gullo





Lo straniero di Charles Baudelaire

Dimmi, enigmatico uomo, chi ami di più?
tuo padre, tua madre, tua sorella o tuo
fratello?

– Non ho né padre, né madre, né sorella, né
fratello.

– I tuoi amici?

– Usate una parola il cui senso mi è rimasto
fino ad oggi sconosciuto.

– La patria?

– Non so sotto quale latitudine si trovi.

– La bellezza?

– L'amerei volentieri, ma dea e immortale.

– L'oro?

– Lo odio come voi odiate Dio.

– Ma allora che cosa ami, meraviglioso
straniero?

– Amo le nuvole... Le nuvole che passano...
laggiù... Le meravigliose nuvole!

scelta e letta da Edna Barki

Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO



NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
"L. FUMI"

Inaspettata
la brezza marina

accarezza la fronte
ristorandomi

leggero il mio sogno
riaffiora

rafforzando
la vaga certezza

dialoghi sommessi
preludono

il chiarore
dell'armonia

costantemente
ricercata



una poesia inedita di Claudia De Benedictis

Di tutto restano tre cose:
la certezza che stiamo sempre iniziando,
la certezza che abbiamo bisogno di continuare,
la certezza che saremo interrotti prima di finire.
Pertanto, dobbiamo fare:
dell'interruzione, un nuovo cammino,
della caduta un passo di danza,
della paura una scala,
del sogno un ponte,
del bisogno un incontro

Da *O encontro marcado*
di Fernando Sabino

scelta e recitata
da Federica Martellini



Immaginario napoletano

Quale sarà il tuo verso?

Il mio paese è languido,
struggente, inalterato.
Questo è il ricordo!

Il mare in notturna sul molo,
il tintinnio delle barche al soffio del vento.
Noi dai cappotti leggeri,
ladri di abbracci rubati all'eternità.

Ombrosi vicoli sfuggiti al tempo,
dove il sole, arriva, se ne va,
e non dà il tempo di un saluto.

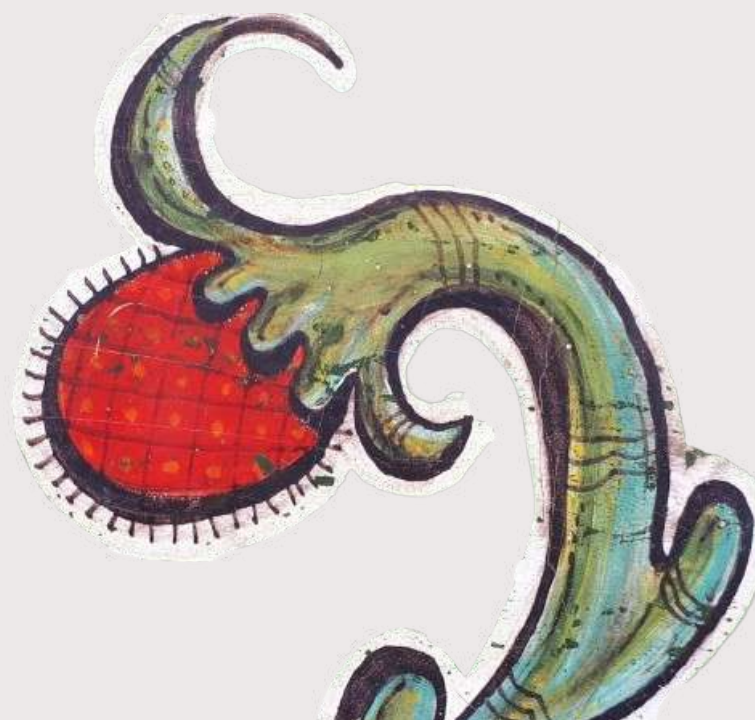
Gradinate strette e sinuose
conducono alla marina,
in un abbaglio di sole accecante
di esultanza.

Aquiloni vibrano nell'aria frizzante
di una baia solitaria e accolgente.
Grida, vocìo ridondante, quasi un canto.

Il mio paese vibra di lingue, di colori,
di profumi di altre terre e di altre Entità,
di antichi sapori e saperi.

E quando il sole sorge dietro
l'innominabile Monte di Fuoco,
si accende la magia e la leggenda diventa viva.

una poesia inedita di Olimpia Tartaro



Vieni
inseguimi tra i cunicoli della
mia mente
tastando al buio gli spigoli
acuti delle mie paure.
Trovami nell'angolo più nero
osservami.
Raccoglimi dolcemente
scrollando la polvere dai miei
vestiti.
Io ti seguirò.
Ovunque.

- Saffo



poesia scelta da Aurora Kachtchenko Giuliani



Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO



NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
"L.FUMI"

Madre mia

Sognerò Madre
le tue dita pallide
che accarezzano le mie tempie.
Cercherò di trattenere la tua ombra
contro questo tempo
che scorre spietato.
Non oso più
emettere un gemito
per non disturbare
il tuo sonno tranquillo.
Il mio intimo ricordo di te
non è una corrente
ma un pozzo antico limpido
e ora non posso che tacere
pensando al tuo ultimo sogno: da sola.



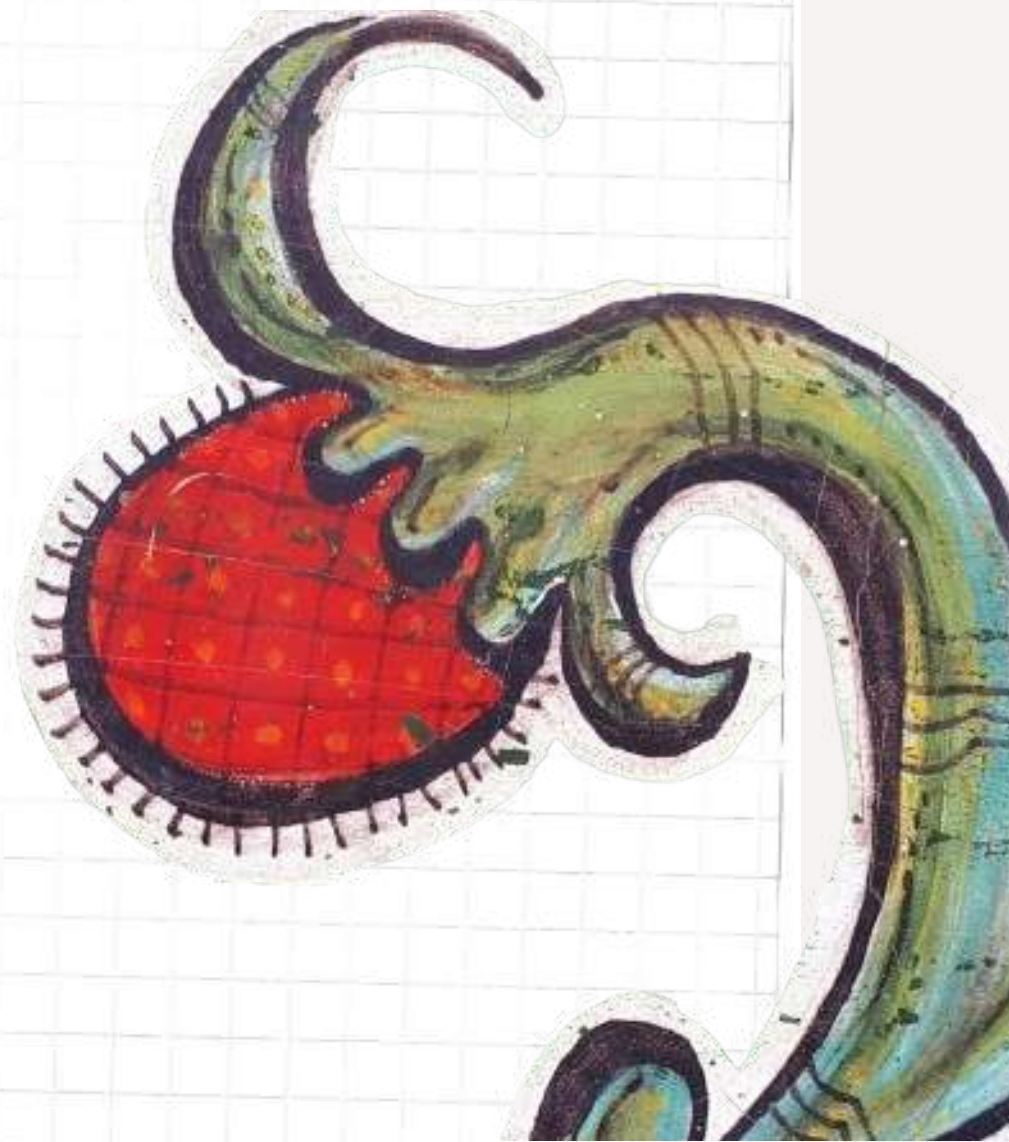
una poesia inedita di Caterina Isabella

Porgimi sorriso e la
tua mano mi accompagna,
Primavera dalle acque molle,
sono belli i fiori a corona
del tuo capo.

Ma stesso aspira al tuo
profumo; del cuore della
tua rimasita, come fenice
dalle fredde coperte di
inverno che suggela il
tuo amore in segno perenne.

Sì, il mare è frutto dei
tuo monti e le colline,
la tua pelle; il cielo è
la tua veste, non di stelle
ma di brillanti cristalli,
non di ~~azzurro~~ ma del blu
profondo il colore del
tuo mistero.

(Il mare del tuo animo)



Michele Colasurdo

Quale sarà il tuo verso?

ORVIETO



NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
'L. FUMI'



A Kathleen

Come un tempo anche oggi il poeta
in una buia, gelida e misera soffitta
deve patire fame, freddo e scrivere
su cose come i fiori, il canto e te;

e come un tempo dare la sua vita
in dono alla Bellezza, per farla sopravvivere,
quella Bellezza che non può morire
finché ci sono i fiori, il canto e te.

Da Edna St. Vincent Millay, *Poesie*
scelta da Antonella Sciaboletta



**La poesia venne a cercarmi
di Pablo Neruda**

Accadde in quell'età
La poesia venne a cercarmi.
Non so da dove
sia uscita, da inverno o fiume.
Non so come né quando,
no, non erano voci, non erano
parole né silenzio,
ma da una strada mi chiamava,
dai rami della notte,
bruscamente fra gli altri,
fra violente fiamme
o ritornando solo,
era lì senza volto
e mi toccava.

Non sapevo che dire,
la mia bocca non sapeva nominare,
i miei occhi erano ciechi,
e qualcosa batteva nel mio cuore,
febbre o ali perdute,

e mi feci da solo, decifrando
quella bruciatura,
e scrissi la prima riga incerta,
vaga, senza corpo,
pura sciocchezza,
pura saggezza
di chi non sa nulla,
e vidi all'improvviso
il cielo sgranato e aperto,
pianeti, piantagioni palpitanti,
ombra ferita,
crivellata da frecce,
fuoco e fiori,
la notte travolgente, l'universo.
Ed io,
minimo essere,
ebbro del grande vuoto costellato,
a somiglianza,
a immagine del mistero,
mi sentii parte pura dell'abisso,
ruotai con le stelle,
il mio cuore si sparpagliò nel vento

scelta da Valeria Cioccolo



La valle dell'inquietudine ⁹⁵

*Un tempo sorrideva silenziosa
una piccola valle dove più nessuno abitava:
la gente era partita per le guerre,
affidando ai miti occhi delle stelle, a notte,
dalle alte torri azzurre, la custodia
di quei fiori, sopra i quali, per tutto il giorno,
pigramente indugiava la rossa luce del sole.
Ora invece al viandante che di lì passasse
si mostrerebbe il triste stato di quella valle.
Nulla è ora lì che stia senza un moto:
nulla, tranne l'aria che immobile sovrasta
su quella magica solitudine.*

*Oh, non un soffio più sommuove quelle fronde,
che ora palpitano come gelide onde
d'intorno alle nebbiose, lontane Ebridi!* ⁹⁶

*Oh, non un vento sospinge quelle nuvole,
che con gravezza si spostano nel cielo inquieto,
dal chiaro mattino fino a sera,
sui fitti campi delle viole non còlte –
miriadi d'occhi umani d'ogni foggia –
e sui gigli che ondeggiano e gemono
sopra una tomba che non ha nome!
Ondeggiano: dalle cime profumate
rugiade cadono in gocciole immortali.
Gemono: dagli steli delicati
discendono gemme d'eterno lacrime.*



Quale sarà il tuo verso?



There is only one question:
how to love this world.

due versi dalla poesia *Spring* di Mary Oliver
scelti Federica Martellini